Anno XIV N. 67 — Udine, Martedì 24 marzo 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato	anno	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
id. semestre		» 17
id. trimestre		» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie n. 5, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La strage degli innocenti

Circola pur troppo la voce che in un regio liceo di nostra conoscenza, il prof. di filosofia abbia messo tutto lo studio per provare ai suoi alunni che non esiste Iddio. Si aggiunge anche che lo stesso ateo professore abbia poi voluto interpellare uno ad uno i suoi scolari per sapere come la pensessero sull'argomento dopo la ricevuta lezione.

Ci dicono che gli alunni tutti pecorilmente abbiano approvato il maestro.

Uno solo di quei giovani avrebbe avuto l'ammirabile coraggio e buon senso di rispondere: " Stimo ed amo troppo mia madre, per non poter credere in Dio che ella mi insegnò a conoscere „.

Se le cose stanno come ci vennero riferite, si devono pubbliche lodi al bravo e buon giovane, ma... e che dire del docente che in una città cattolica, a' giovani di famiglie cattoliche, insegna che Dio non esiste ?!... ...

Per oggi dobbiamo accontentarci di raccogliere prove: facciamo voti che queste sieno tali da smentire assolutamente quanto ci venne raccontato. Ma se confermassero il fatto obbrobrioso, non tarderemo a dare nome e cognome del docente, indicando il liceo dov'esso insegna; e raccoglieremo la protesta che contro di lui non mancheranno di pubblicare i genitori degli alunni cattolici.

Crediamo intanto utile di dare ai nostri lettori il seguente articolo dell'ottimo *Osservatore Cattolico*:

« L'anima è il sangue dei giovanetti, che usciti da buone famiglie cristiane, si recano alle pubbliche scuole, grida vendetta.

Abbiamo esaminato alcuni temi, che il prof. Sinigaglia ha dettato a' suoi alunni della 1ª liceale al Manzoni, coi quali l'ebreo fatto educatore di cristiani, da un governo illiberale, provoca l'ingegno degli scolari alla ginnastica dell'ignoranza e dell'empietà; ora dobbiamo dire una parola del prof. Piazzi della 2ª ginnasiale del Beccaria. Abbiamo qui sul tavolo un mondo di proteste, che sono il pianto degli innocenti perseguitati dal bieco livore anticattolico.

Il prof. Piazzi non lascia passar occasione di denigrare l'augusta religione nostra; sono pochi giorni che prese di mira Alessandro VI e accumulò scempiaggini da sbalordire. La critica storica, che di questo Pontefice ha dato notizie, che profondamente modificano la leggenda, è ignorata dal prof. Piazzi. Egli è sicuro del fatto suo, poichè i giovanetti della 2ª ginnasiale non hanno ancora visto nè gli studii di italiani, come il Leonetti, nè gli studi dei tedeschi, e dei francesi, e non possono scegliere gli autori attendibili e i fatti accreditati dai buoni argomenti. Gli innocenti, che Erode dannò all'eccidio per colpire Gesù e sperderlo, come potevano difendersi ?

Giovani, che sbocciate come il fiore alle aure dell'esistenza e ambite la luce del vero e il profumo della virtù, a voi si insinua il dubbio intorno al più valido presidio del vero e della virtù, intorno alla Religione cattolica, di cui la morale pura e divina da Cristo al Manzoni, fu l'onore e la salute dell'umanità! L'insulto alla Chiesa cattolica, l'irrisione delle sue pratiche, è brutto vezzo straniero, è invidia e follia tedesca, e il professore italiano che coll'ala del demonio sfregia l'anima dell'italiana gioventù e la avvolge nelle brutture asinesche imparate al di là delle Alpi, è insieme colpevole di lesa verità e di lesa patria.

Noi non sappiamo se nulla possa darsi di più abbominevole di un professore che tenta trascinare all'irreligione, alla menzogna e necessariamente, per ciò stesso, alla disonestà del cuore, dell'intelligenza della azione, un giovanetto. Questa è violenza di prepotente sul debole, è codarda aggressione sull'inerme. Lo scarafaggio immondo, che sale per lo stelo alla corolla del fiore e vi beve la rugiada ristoratrice, e lo contamina — non dà l'immagine tristissima d'un maestro, che svia dalla religione una mente destinata a sorbirne le bellezze divine.

Il prof. Piazzi non rifugge dalle solite crotinerie della « confessione sacramentale « inventata dai preti, dello spionaggio « della confessione, dell'inferno inventato « come spauracchio degli ignoranti, „ e via di questo passo sino " al Papa rimbambito. „

Ma come fanno i giovanetti di 12 o di 13 anni della 2ª ginnasiale a non alzarsi unanimi e a non protestare contro il professore ? Un urlo di indignazione deve accogliere queste villanie stupide, queste vecchie bugie, dimostrate bugie le cento volte e pur ripetute da un professore, che ben si vede come sia sapiente ? Non hanno madri questi giovanetti, non hanno padri?

Al Collegio Longone abbiamo il Bulgarini, Direttore Spirituale nientemeno! di cui la seconda edizione di un libello infame ancora si vende a oltraggio dell'autorità della Chiesa e di onorate riputazioni; al liceo Manzoni abbiamo il Sinigaglia, che col pretesto della letteratura assale la Chiesa e il sacerdozio; al ginnasio Beccaria abbiamo il prof. Piazzi che sdogana, corbellerie che sono sommamente ridicole in sè stesse, ma tornano di grave danno ai giovani.

Questo turbamento di possesso, poichè famiglie e giovanetti hanno il possesso della verità e della Religione; questa invasione nell'anima umana fatta a tradimento, poichè non possono i giovani essere premuniti alla difesa e alla ripulsione del nemico invasore, deve impensierire seriamente i cattolici. Noi non sappiamo se il Provveditore degli studii creda che ciò deva interessarlo — sappiamo però che è un dovere dei cittadini cattolici di difendere la massima libertà quella dal credere e del praticare la Religione, di difendere il loro tesoro più prezioso, i figli, contro le insidie della ignoranza, madre funesta dell'errore e del vizio ».

IL MINISTRO FERRARIS E LA RELIGIONE

Abbiamo parlato della morte del Canonico Bosso, che, dopo l'Anglesio, fu il superiore della *Piccola Casa della Divina Provvidenza* in Torino, istituita dal venerabile Cottolengo.

A proposito di questa casa e del suo superiore canonico Bosso l'*Opportuno*, che si pubblica a Vigevano, ricorda un discorso fatto nel 1881 dall'avvocato Ferraris, allora sindaco di Torino, ed ora ministro di Grazia e Giustizia. Si doveva inaugurar una lapide posta per cura di società operaie sulla casa ove il Cottolengo aveva iniziato l'opera sua. Il Sindaco Ferraris v'intervenne anch'esso.

Numeroso e, quanto la località poteva capirne, era il popolo astante; scelta musica rallegrava la festa, e varii bellissimi discorsi, largamente applauditi, furono ascoltati con religioso silenzio; fra i quali più gustato ed applaudito fu quello che, con rara facondia e con bello slancio, fu improvvisato dal conte avvocato Ferraris, che allora era sindaco di Torino.

Cominciò il Sindaco dall'encomiare la cristiana carità, quella carità che solo può essere ispirata dalla Religione del Redentore, e messa in opera del Clero Cattolico. Disse dell'Opera della *Piccola Casa della Divina Provvidenza*, la disse ispirata dalla Provvidenza, che veglia su tutti, che sovviene a tutti gli infelici, che soccorre a tutti i pericolanti, che mai non abbandona chi in lei confida.

Raccomandò agli operai di mettere le loro speranze in Dio e nella sua Provvidenza, nella quale troverebbero conforto nelle sventure, sostegno nei travagli, ed una salvaguardia contro le perverse dottrine di coloro che con torte massime ad altro non mirano che a sovvertire l'ordine pubblico.

Rimeritò di ben dovuti elogi l'anima santa del Canonico Anglesio, continuatore dell'Opera del Cottolengo, ed il Can. Bosso allora succeduto all'Anglesio, ed erede delle virtù dei suoi predecessori. Terminò esortando caldamente gli operai a mantenersi saldi nella Religione, e tutti i cittadini a continuare la loro assistenza e il loro favore alla meravigliosa istituzione della *Piccola Casa della Divina Provvidenza.*

I commenti al voto della Camera

Il *Popolo Romano* scrive:

Il voto di ieri, che superò le speranze del Ministero stesso, gli assicurò il tempo necessario per applicare all'ammalato (il Paese) i rimedi che debbono sanarlo. Attendiamo dunque con calma di vederne i primi effetti, giacchè per ora non abbiamo che voti e speranze.

Il *Don Chisciotte* occupandosi del voto e accennato alla maggioranza raccolta, dice che, mentre si era creduto che il Ministero appena presentatosi dovesse essere rovesciato invece è fuor di dubbio che ha acquistato alcuni mesi di tranquillità. Enumera le cause, che produssero tale effetto: prima di tutte l'antipatia destata da Crispi, il timore che questi potesse riacquistare il Governo; poi l'ostinazione di voler tirare in ballo la piccola querela personale degli exequatur; l'assenza di un programma da contrapporre al Ministero e infine il discorso Luzzatti, di cui loda l'abilità e che fu forse il più liberale, che in fatto di finanza siasi pronunciato da parecchi anni dal banco del Governo. « Il voto di ieri — continua il citato foglio — dimostrò principalmente due cose: che la Camera come il paese, vuole una politica nuova, e che Crispi è perfettamente finito. Tolti i voti dovuti all'autorità e all'affetto per Zanardelli, Crispi provò di non potere trascinare trenta amici devoti, ma storditi. „

E il *Don Chisciotte* spingendo lo sguardo nell'avvenire scrive: " Il Ministero guadagnò un'esistenza relativamente forte per due o tre mesi. Durerà se potrà fare una politica liberale; scomparirà, se ne farà una diversa. Il Ministro e il Parlamento cominciano una vita nuova; ciascuno deve riprendere la sua indipendenza completa. „

Il *Fracassa* sostiene la vecchia tesi, che cioè, l'Opposizione credette sempre, che non fosse opportuna una discussione e una votazione politica sulla questione economica. Secondo il *Fracassa*, il voto lascia il tempo che trova.

UNA LETTERA DI CAMPERIO

Il capitano Camperio scrive alla *Riforma*, per combattere l'opinione del generale Orero di togliere il nostro presidio

---

12 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione di A.

— Perchè ieri, quando ritornavamo dalle nostre visite mi parve di vedere... mi parve di conoscere... sai, eravamo state dalla signora Aubert, e partendo di là vidi una ragazza che camminava frettolosamente, vestita tutta a nero. Ella passò proprio vicino alla carrozza, e mi parve che fosse la povera Elena.

— Ti sarai ingannata, Giulia

— Proprio? E tuttavia io mi ricordo benissimo la sua fisonomia.

— Se tu l'avessi chiamata ti saresti accorta dell'errore, disse audacemente la signora Germain. Ma vedi, sono già le sette, se ritardiamo ancora un po' ci faremo attendere, e che si dirà di noi? Via, asciugati gli occhi, e andiamo presto.

IV

L'inverno si avanzava, le mode prendevano una nuova fisonomia, e i lavori di passamano venivano sempre meno ricercati; quindi anche le commissioni ai coniugi Bachelet diminuivano, e il piccolo telaio sul quale Elena tesseva i galloni era rientrato in riposo. Del resto ella aveva guadagnato tanto poco con quel miserabile mestiere, che più di una volta, per pagare il fitto, questo debito tanto temuto dei poveri, avea dovuto metter mano al suo piccolo tesoro, e ormai si trovava nel tempo peggiore dell'anno, senza occupazione, senza lavoro, e con non altro che pochi scudi, i quali andavano scemando ad ogni settimana, e di cui ella osservava la scomparsa con occhio costernato. E pensare che era sola! I suoi poveri vicini lottavano con coraggio contro le difficoltà che divenivano sempre maggiori, e non potevano far altro per Elena che dimostrarle la loro benevolenza; tuttavia andavano sempre informandosi se ci fosse stato qualche posto buono per lei, e le recavano di quando in quando fogli di annunzi tolti a prestito dei loro amici.

Ed Elena leggeva! qua domandavasi una dama di compagnia, là una lettrice, colà una sarta. Con tali indicazioni s'arrischiava talora ad offrirsi e quelli che in cambio del lavoro promettevano un salario. Ma qui quante delusioni! O il posto era occupato, o il salario si riduceva a cosa da nulla, o il lavoro era troppo opprimente, o pure si esigevano cognizioni che ella non possedeva, quand'anche non si fosse domandata una figurante da teatro o una ragazza disposta a salire sul palcoscenico di un *cafè concert*. In questo caso Elena, tutta confusa e addolorata, ritornavasene alla sua povera dimora, e là dentro provava quasi un senso di contentezza pensando che quelle mura, per quanto fredde e misere, riparavano la sua giovinezza, la sua innocenza dai tanti lacci che la grande città tende alle fanciulle incaute. Là dentro trovava la povertà è vero, ma la povertà compagna dell'amore.

I dì passavano per lei dolorosi. Per il passato non le erano mancate le privazioni ma non avea veduto il focolare materno senza fuoco, non aveva provato angustia per il pane del domani; finchè la mano di sua madre l'avea protetta, era vissuta tranquillamente, ma quella che ella avea creduto una casa non era che una tenda, che la morte avea fatto scomparire ed erasi trovata sola nel deserto della vita. I giorni mesti d'inverno si succedevano senza arrecare con sè una speranza, o se una speranza si presentava al mattino era svanita alla sera; e la povera orfana cominciava a scorgere come uno spettro spaventoso il dì in cui, rimasta senza un centesimo, avrebbe dovuto ricorrere alla pietà di sua zia o alla carità pubblica. Ella lo presentiva quel giorno fatale, e lo vedeva avvicinarsi con spavento, e come un fanciullo presso ad un abisso si rifugia nelle braccia di sua madre, ella rivolgeasi a Dio.

— Aiutatemi, supplicava guardatemi dai pensieri funesti, non lasciatemi mancare il pane d'ogni giorno.

Una sera, detta con gran fervore la sua prece, s'era posta a letto. Il sonno stava per scendere prontamente a ristorarla dagli affanni che la opprimevano, allorchè udì un mormorio di voci nella camera vicina, senza poter però distinguere ciò che si dicesse. Erano i due vecchi e Ambrogio il figlio, che parlavano animati tra loro.

(Continua)

africano da Keren e di limitarci all'occupazione di Massaua coi forti avanzati. Crede che oramai sia tempo di trarre un profitto dei nostri sforzi. Abbandonare le posizioni occupate, specialmente Keren, che è un punto d'importanza commerciale, sarebbe un errore. Non vuole come Orero diecimila uomini per andare a Gondar, poichè laggiù il nostro obbiettivo non è altro che la gloria militare. Prenda l'occasione per ritornare sulla nostra marcia sopra Adua, che fu una brillante operazione, ma poteva riuscirci disastrosa.

La principessa Clotilde

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

Mi riferiscono che la Principessa Clotilde, nel congedare un prelato che aveva prestato cure affettuose e pie al defunto Principe Napoleone; disse queste parole: — « Ed ora tutto è finito per me. Se Sua Maestà il Re me lo consente io intendo ritirarmi in qualche luogo di raccoglimento e d'orazione e finire nella pace la mia vita. E' il solo desiderio che mi resta nell'anima, e spero che mi si consentirà di appagarlo ».

Dubito però che il Re consenta alla sorella questo ritiro, giacchè egli la considera come la sua miglior consigliera negli affari di famiglia. D'altronde il castello di Moncalieri è un romitaggio nel quale la Principessa può vivere assolutamente estranea al mondo.

Quando e dove morirono i principi Bonaparte

Carlo, padre di Napoleone I, a Montpellier, nel 1875, per scirro allo stomaco. Era nato ad Ajaccio nel 1744.

Letizia, sua moglie, nel 1836 a Roma, di 85 anni per febbre gastrica.

Giuseppe, ex-re di Napoli e di Spagna, fratello maggiore di Napoleone I, nato nel 1768, morto per consumazione a Firenze nell'anno 1844.

Napoleone I, imperatore dei francesi, morto per scirro allo stomaco a Sant'Elena il 5 maggio 1821 a 52 anni.

Napoleone-Francesco, figlio del precedente a Schönbrunn (Austria), nel 1832 di 21 anni, per consumazione.

Luciano, principe di Canino, fratello di Napoleone I, nato nel 1775, morto a Viterbo nel 1840 per cancro allo stomaco.

Elisa, principessa Baciocchi ecc., sorella del precedente, nata nel 1777, morta a Trieste nel 1820 per febbre nervosa.

Luigi, fratello di Napoleone I e padre di Napoleone III a Livorno, nel 1846, per apoplessia. Aveva 68 anni.

Napoleone-Luigi, figlio del precedente, a Forlì nel 1831, e morto di 27 anni per scarlattina.

Napoleone III, secondo imperatore dei francesi, nato nel 1808, morto di mal di vescica nel 1873 (9 gennaio) a Chislehurst (Inghilterra).

Paolina, principessa Borghese, sorella di Napoleone I, nata nel 1780, e morta nel 1825 di languore.

Carolina (Murat), ex-regina di Napoli, ultima sorella di Napoleone I, nata a Firenze nel 1840 per cancro allo stomaco. Aveva 57 anni.

Gerolamo, ultimo fratello di Napoleone I, ex-re di Westfalia, a Parigi nel 1860, di 76 anni per polmonite.

Napoleone, figlio del precedente, a Roma di quasi 69 anni per pneumonite il 17 marzo 1891.

Ancora il naufragio dell' « Utopia »

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un comunicato del Ministero della marina nel quale riferisce il disastro del vapore *Utopia*. Dice che furono salvate 320 persone di cui 278 italiani, dei quali pubblica i nomi trasmessi telegraficamente dal console italiano di Gibilterra.

Appartengono tutti alla provincia di Caserta, di Teramo, di Terra di Lavoro, Avellino, Aquila, Napoli, Catanzaro, Reggio di Calabria e Sicilia.

Soggiunge che finora furono rinvenuti 26 morti. Il Ministero ha telegrafato di provvedere ai superstiti.

Pericolo di catastrofe sulla ferrovia del Gottardo

Scrivono da Lugano in data 20 marzo:

Poco mancò che ieri sera non avvenisse sulla nostra ferrovia una vera catastrofe.

Fuori del tunnel nella località chiamata Paradiso fra le stazioni di Lugano e Melide, viene tenuto uno di quei piccoli carri che per il servizio di manutenzione vengono posti sul binario per il trasporto di materiali o di altro.

Ieri a sera, da alcuni malviventi, detto carro fu levato dal posto e messo attraverso alle rotaie così da ingombrare la linea.

Il treno partito da Chiasso per arrivare a questa stazione verso le nove e mezza pom., uscendo dal tunnel, andò ad urtare violentemente contro l'ostacolo; nell'urto il carro fu fracassato dalla macchina, che gli passò sopra. Fermato il treno, il personale con l'aiuto dei passeggieri sgombrò il binario. Il treno arrivò a questa stazione con un ritardo di soli 10 minuti. La locomotiva fu molto danneggiata. Nessuno del personale del treno e nessuno dei viaggiatori ebbe a riportare contusioni.

Il pericolo corso fu grande perchè poteva benissimo deragliare il treno. Se non vi fu una catastrofe, si deve attribuire alla poca velocità del treno.

L'eccidio d'Italiani a Nuova Orleans

I lettori ricordano che qualche mese fa a Nuova Orleans venne assassinato il capo della polizia e l'assassinio si attribuì ad una società segreta d'italiani emigrati colà. Parecchi di costoro vennero arrestati e processati. Ed ora si hanno queste dolorose notizie:

Il processo contro gli emigrati italiani accusati dell'assassinio di Hennessy, capo della polizia, è terminato il 13 corr. Tutti furono assolti.

Dopo conosciuto il verdetto assolutorio a favore degli italiani accusati di complicità nell'assassinio del capo della polizia Hennessy, nella città si formò un Comitato che invitò gli abitanti a protestare pubblicamente contro la sentenza assolutoria.

Alla mattina del 14, più migliaia di persone si riunirono intorno alla statua di Enrico Clay. Ivi furono pronunziati violenti discorsi, eccitanti il popolo alla vendetta e allo sterminio degli italiani. Eccitata dagli oratori, la folla determinata a fare giustizia sommaria, si diresse verso la prigione. Strada facendo si provvide di armi, saccheggiando quante botteghe d'armaiuolo incontrò.

Giunta alla prigione atterrò le porte, dando principio all'opera di sterminio. Scariche di fucile una dopo l'altra vennero fatte nelle celle. Inermi prigionieri furono crivellati di palle. Sette siciliani furono così trucidati. Soltanto due ragazzi implicati nell'assassinio furono risparmiati.

Uccisi i sette siciliani, la folla infuriata si precipitò nelle celle dove stavano altri cinque prigionieri finendoli spietatamente a colpi di revolver. Alle grida, alle preghiere delle vittime, la moltitudine rispondeva urlando, imprecando, sparando revolverate. In tutto, dodici prigionieri furono barbaramente uccisi, dieci a rivoltellate nelle prigioni, due impiccati prima ai lampioni delle strade, quindi bersagliati da infiniti proiettili.

Terminata l'opera nefanda, la plebaglia andò in cerca di certo O. Malley, accusato di corruzione di un giurato, ma non riuscì sulle prime a trovarlo. Finalmente questi, vedendo l'attitudine della folla tranquilla sebbene determinata, tentò di giustificare il proprio operato, dichiarando non potersi prestar fede ai testimoni dell'accusa, che temette di far comparire due poliziotti i quali si trovarono per i primi sul teatro dell'assassinio. Questa dichiarazione non fu trovata soddisfacente nè dalla stampa nè dalla popolazione.

Alla sera grande eccitazione regnava in città. Le truppe erano sotto le armi per assistere la polizia a mantenere l'ordine. La popolazione era tutta nelle strade, urlando e dichiarando di voler vendicarsi su tutti gli italiani che incontrasse.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 marzo — Presidenza FARINI

Colombo presenta il bilancio d'assestamento 1890-91 e otto progetti per eccedenza d'imposta.

Di Rudinì presenta il progetto d'adesione al trattato d'amicizia e commercio fra la Germania ed il Marocco.

Il presidente comunica una domanda d'interpellanza di Guala al ministro degli interni sopra lo stanziamento obbligatorio delle spese di culto nei bilanci comunali.

Nicotera propone si svolga verso il 20 aprile alla ripresa dei lavori e Guala accetta.

Il presidente comunica una interpellanza di Alvisi al presidente del consiglio sul come intende distribuire i lavori parlamentari per rendere la parte che lo Statuto assegna al senato, efficace ed armonica.

Di Rudinì dichiarasi agli ordini del senato.

Alvisi svolge la sua interpellanza rilevando l'opportunità di fornire al senato lavoro sufficiente. Chiede informazioni sopra la distribuzioni dei lavori legislativi e sopra la via, che si intenderà seguire perchè l'opera del senato riesca efficace. Nota essere scarsi i progetti finora sottoposti al senato. Riservasi di presentare altra interpellanza sopra il funzionamento della Camera vitalizia.

Di Rudinì ricorda le ragioni politiche e parlamentari, che furono cagione prima della crisi e produssero un'interruzione nei lavori del governo. Divide coll'interpellante l'opinione, che l'opera del Senato riesca opportuna ed efficace. Nota che le proposte del ministero stesso sono limitate Quanto ai progetti finanziari dovettero presentarsi in anticipazione alla Camera. Al Senato saranno presentati i progetti organici, che non abbiano carattere finanziario. Vuole che esso possa portarvi la sua intelligente opera e che i lavori parlamentari procedano correttamente.

Alvisi accetta le dichiarazioni del presidente del Consiglio; fa soltanto riserva per le leggi finanziarie ed esclude le leggi d'imposta. Chiede perchè non si presenta il progetto relativo al credito fondiario e raccomanda che la distribuzione dei progetti si faccia in adeguata proporzione fra la Camera e il Senato. L'interpellanza è esaurita; il Senato verrà convocato a domicilio.

ITALIA

Nicastro — *Mons. Barberi Vescovo.* — Annunciasi da Nicastro la dolorosa notizia della morte di quell'Emo Vescovo, Monsignor Fr. Giacinto Maria Barberi, avvenuta la sera del 7 marzo volgente, nella grave età d'anni 85. Nato in Squillace il dì 4 ottobre 1806, entrò nell'Ordine dei Predicatori nel 1827, ed esercitò le cariche di Priore e poi di Provinciale in Napoli; fu maestro in sacra teologia e compagno del generale a Roma. Venne preconizzato vescovo di Nicastro dalla s. m. di Pio IX nel concistoro del 23 giugno 1854, e governò la sua diocesi con zelo e carità in tempi, eccezionalmente difficili. Celebrò nel 1857 il Sinodo diocesano, ed istituì nel seminario una biblioteca. Mons. Mons. Barberi è morto tra il compianto generale del suo gregge. Gli è succeduto per coadiutoria S. E. Rma Mons. D. Domenico Valensino, già Vescovo di Ascalona.

Palermo — *Il prof. Alessi.* — Il celebre oratore sacro, prof. Alessi, che predicava la Quaresima a Palermo, fu colpito da grave malattia.

Anche guarendo, non potrà per quest'anno nè predicare, nè continuare il corso superiore di Religione che dava agli studenti in Padova.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Beneficenza dell'Imperatore.* — S. M. l'Imperatore, in occasione della prossima Pasqua ha fatto generose elargizioni colla sua cassetta privata a varie chiese nel Trentino.

Francia — *Il telefono tra Parigi e Londra.* — Il signor Roche, Ministro del Commercio in Francia, e il signor Raikes, direttore delle Poste a Londra, si sono scambiati complimenti a voce, mediante il telefono impiantato tra Parigi e Londra, che funziona benissimo.

Inghilterra — *Il rispetto della domenica.* — Alla Camera dei Comuni si respinse con voti 126 contro 39, la mozione di Lanson il quale chiedeva l'apertura dei musei di Londra per alcune ore della domenica.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Pontebba 23 marzo 1891.

Questo inverno non vuol terminare. Dopo tre mesi di continuo gelo con una media di 8 gradi *Cent.* che giunse anche ai 18 si sperava un poco di respirare. Una settimana quasi primaverile ci aveva lusingati, ma fu un oasi nel deserto. Dopo due giorni di vento e pioggia venne di nuovo a visitarci la neve (cent. 10). E che dire dei poveri lavoranti che in buon numero si portarono già all'Estero? Stringe il cuore nel vedere tanta povera gente che deve abbandonare quanto ha di più caro sulla terra e portarsi in lontani paesi a guadagnarsi un tozzo di pane per se e la povera famiglia.

E poi si maledice l'Austria. Ma se questa ci chiude la porta vedremo in breve povere famiglie sul lastrico ad aumentare il numero dei poveri già abbastanza numeroso nella nostra povera Italia. Parmi vedere il cane che morsica la mano che lo pasce. Fa poi compassione vedere questa povera gente che deve comperare moneta tedesca per proseguire il viaggio, cascare nelle mani di certi usurai che fan loro pagare i fiorini L. 2,50 non curando l'agio che hanno. Non così però quando ritornano che procurano invece di dar loro meno che possono. Questa si che è *Filantropia!* Già giorni fu per qualche minuto fra noi il Ministero delle Finanze dell'Impero Austro-Ungarico, di viaggio per Roma. X.

Cose di casa e varietà

Bollettino Metereologico

— DEL GIORNO 23 MARZO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	24 MARZO Ore 9 ant.
Termometro	4.4	4.8	6.6	8.6	8.0	2	0.5	2.2
Baromet.	744	743	744	745.5	—	—	—	746
Direzione corr. sup.						↓		

Minima nella notte: 23-24 1.2

Bollettino astronomico

24 MARZO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 51 0	leva ore	5.0 p.
Tramonta »	6 12 0	tramonta	5.34 a.
Passa al meridiano	12 8 15 0	età giorni	14
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — + 1.24 36.0.

Giubileo Sacerdotale del S. Padre

Somma antecedente L. 259.06

Udine parrocchia S. Giorgio L. 12 — id. di S. Pietro dei Volti L. 3.50 — id. di Montenars L. 17 — id. di Faedis L. 20 50 — id. di Battrio L. 6 — id. di Tolmezzo L. 7 — id. di Madrisio di Fagagna L. 8 — id. di S. Stefano di Palma L. 1.79 — id. di Belvars filiale di Paderno L. 8 — id. di Zugliano L. 1.20.

Totale L. 342.05

Avviso interessante

La Direzione della Congregazione del Terzo Ordine di S. Francesco in Udine, rende noto che il Pellegrinaggio ad Assisi dei Terziari di San Francesco, del quale ha pubblicato il programma tempo fa, che è stato inserito anche in questo giornale, partirà da Padova la mattina del lunedì 13 aprile p. v. alle ore 9.42 con treno speciale; il ritorno sarà coi treni ordinari a scelta dei singoli pellegrini. E per non trovarsi nel pericolo di non averlo in tempo, aspettando a chiederlo agli ultimi giorni, i numerosi Terziari di questa Archidiocesi che hanno determinato di far parte di questo Pellegrinaggio, vogliano adunque domandare con sollecitudine al sig. Zorzi Raimondo, ministro dell'istessa Congregazione, il biglietto ferroviario occorrente, scrivendo il proprio nome e cognome, il Pellegrinaggio che intendono di fare, se solo ad Assisi, oppure anche all'Alernia, la classe nella quale vogliono viaggiare e la stazione della quale partiranno per Padova, aggiungendo il danaro per il costo del biglietto, più lire 3 per le spese del pellegrinaggio; ed egli lo procurerà loro ottenendolo dal Comitato promotore del Pellegrinaggio in Padova. Presentando il quale biglietto alla Stazione per recarsi a Padova otterranno il biglietto di andata-ritorno a metà prezzo anche per questo tratto di viaggio. Quelli che andranno al Monte Alvernia, quindi in ferrovia a Bibbiana, avranno a percorrere ancora il tratto di 18 chilometri in vettura, che per andata e ritorno nell'istesso giorno costa lire 5. In Assisi saranno vendibili a prezzo di favore, come al sottoposto specchietto, biglietti di andata e ritorno a Loreto per quei Terziari che amassero visitare anche quel Santuario.

I pellegrini che andranno solo ad Assisi potranno mettersi in viaggio di ritorno alle proprie famiglie, se lo vorranno ancora la sera di mercoledì 15 aprile, essendo allora terminate le funzioni che per il Pellegrinaggio si faranno nelle diverse Basiliche in quella città.

Si ricordino poi tutti che per trovarsi a Padova la mattina del lunedì 13 aprile e partire col treno del Pellegrinaggio, è necessario partire da Udine il giorno innanzi, domenica almeno colla corsa di un'ora e venti minuti pom.

Prezzi dei biglietti da Padova ad Assisi e ritorno: Classe I L. 38.50, Classe II L. 27, Classe III L. 16. Gli stessi biglietti con diramazione Arezzo-Bibbiana, costano in più, Classe I L. 3.50, Classe II L. 2.50, Classe III L. 1.50.

I biglietti di andata e ritorno Assisi-Loreto: Classe I L. 21.25, Classe II L. 14.95, Classe III L. 9.75.

Giurisprudenza civile

Parrocchie — Annessi destinati a usi dipendenti

Le leggi del 7 giugno 1866 e 11 agosto 1870, in quanto sottrassero alla occupazione del demanio, non solo gli edifizi ad uso di culto, ma anche gli edifizi inservienti ad abitazione degli investiti, cogli orti, giardini e cortili annessi, non crearono dei diritti, ma li conservarono, rispettando lo stato delle cose quale lo hanno trovato.

(Cass. Roma, 5 giugno 1889; Finanze c. Parroco della Chiesa di S. Agostino in Andria. — Dal *Consultore Giuridico*, 1890, p. 193)

***

Prescrizioni presuntive — Messe — Ministero Sacerdotale

La prescrizione presuntiva di cui all'art. 2139 c. c. non è applicabile all'azione del sacerdote che, incaricato della celebrazione di messe con promessa di mercede, ne reclama dal promettente il pagamento.

(Cass. Torino 17 dicembre 1890; Cagno c. Giachero; dalla *Giurisp.* 1891 p. 133).

Municipio di Udine

Avvisi.

La vaccinazione gratuita di primavera praticata dai Signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Udine, 15 marzo 1891.

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1891.

D'Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta N. 18. Parocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo. — Murero dott. Giuseppe, Via Jacopo Marinoni N. 16. Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò. — Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari N. 13. Parocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo, 2-9 aprile, ore 2 pom. e 16-23 aprile, ore 2 pom. La vaccinazione gratuita si ripeterà per 4 volte consecutive di otto in otto giorni dal dott. d'Agostinis nei locali dell'Ospital Vecchio e dai dott. Murero e Rinaldi nella loro abitazione.

Capparini dott. Antonio, Via Villalta N. 21. Cussignacco, Baldissera, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco, 3-10 aprile ore 3 pom. nella scuola di Cussignacco, Casali di S. Rocco, S. Osualdo, e Cormor, 9-16 aprile ore 2 pom. Nella Casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27. Chiavris, aderno, Molin Nuovo e Vat, 2-9 aprile ore 10 ant. Nella scuola di Chiavris. Rizzi 4-11 aprile ore 10 ant. al Rizzi Godia, S. Bernardo e Baivars 6-13 aprile ore 10 ant. a Godia. S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro M. 8-16 aprile a mezzo giorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo. Nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì del mese di aprile dalle ore 10 alle 11 antim.

In esecuzione della deliberazione presa dal Consiglio Comunale di Udine addì 28 febbraio 1891, a termini delle leggi 25 giugno 1865 N. 2359 e 18 dicembre 1879 N. 5188 (serie II). sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e per tutti gli effetti dalle medesime contemplati, si notifica:

1. che dal comune di Udine è fatta domanda perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento del tratto della via Bartolini presso il ponte sulla Roggia e dello sbocco suddetto via di quella di Portanuova, in questa città, con taglio delle case agli anagrafici numeri 9 e 11 in conformità al progetto 25 febbraio 1891 dell'ufficio Tecnico Municipale;

2. che per quindici giorni decorribile da quello della inserzione del presente avviso nel giornale degli annunzi legali della Provincia, staranno depositati in questo ufficio Municipale (sezione Tecnica) il piano particolareggiato di esecuzione (l'indicato progetto 25 febbraio 1891), la descrizione censuaria-catastal della porzioni degli stabili da espropriarsi, coll'elenco dei proprietari loro e colle indicazioni del prezzo offerto a compenso della espropriazione.

3. che entro il detto termine di quindici giorni, chiunque potrà prenderne conoscenza ed esaminare gli atti di sopra indicati e fare le sue osservazioni ed in particolare gli espropriandi, anche le credute dichiarazioni sulle indennità loro offerte.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 16 marzo 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Sempre inverno

Anche oggi abbiamo la neve che ci visita ed un vento freddo che taglia. Speriamo che non la duri a lungo, e che primavera trionfi.

Monte di pietà di Udine

AVVISO

Nell'intendimento di alleviare possibilmente le conseguenze dell'attuale ristagno negli affari serici, il Consiglio d'amministrazione nell'odierna seduta ha deliberato di portare il limite della sovvenzione sui pegni di seta a 4[5 del valore commerciale della merce.

Restano invariate le altre condizioni portate dall'avviso 31 dicembre 1888 n. 300, e cioè:

Interesse postecipato 4 1[2 p. 0[0 in ragione d'anno;

Tassa governativa 1,80 p. 0[0 postecipata;

Durata dell'operazione mesi 6.

L'amministrazione però, qualora il valore della seta scapitasse del 10 0[0, si riserva di richiamare un corrispondente aumentato di cauzione, e in caso di mancanza, di vendere immediatamente la merce.

Udine, 20 marzo 1891.

Il Presidente
MANTICA

Il Direttore
A. BONINI

Niente tramvia elettrica

Nell'assemblea generale degli azionisti della tramvia cittadina, ch'ebbe luogo l'altr'ieri, dopo vivace discussione, fu respinta la proposta di sostituire nella tramvia suddetta la trazione elettrica ai cavalli.

Per gli artisti

La R. Prefettura con circolare 15 marzo 1891 N. 5172 avvisa che un comitato composto dai membri della commissione per la conservazione di monumenti in questa provincia e residente presso la prefettura medesima, esaminerà le domande e i titoli che fossero presentati entro il 24 corrente marzo dagli artisti residenti in questo comune che volessero provare tale loro qualità, allo scopo di essere ammessi alla votazione per eleggere un pittore, uno scultore ed un architetto in sostituzione del sig. Bianchi cav. Mosè, Monteverde comm. Giulio e Sacconi co. Giuseppe membri della commissione permanente di belle arti di libera elezione dei sodalizi artistici, che cessano da detta carica, i primi due per sorteggio, l'ultimo per rinuncia.

Lettere ferme in Stazione

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, fa noto che nell'interesse specialmente dei signori viaggiatori di commercio sarà ammesso, a datare dal 1 aprile p. v., l'invio dall'interno del Regno e dall'estero di corrispondenze ordinarie e raccomandate, ferme nelle stazioni ferroviarie di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Caserta, Foggia, Genova, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Ventimiglia e Verona.

Tali corrispondenze dovranno avere l'indicazione, scritta in modo ben chiaro, delle stazioni ove debbano essere lasciate, ed il rispettivo indirizzo dovrà quindi essere fatto, ad esempio, così:

Al signor . . . . .
Bologna (Ferrovia).

Le corrispondenze stesse saranno spedite colle norme comuni e non saranno sottoposte a veruna sopratassa.

I destinatari potranno ritirarle in qualunque ora del giorno e della notte, anche durante il breve intervallo, che corre fra l'arrivo di un treno e la sua prosecuzione, presentandosi agli uffici postali esistenti nelle dette stazioni e precisamente agli sportelli stati aperti all'uopo entro le stazioni medesime.

Le corrispondenze ordinarie saranno consegnate a chi le domandi; mentre per quelle raccomandate occorrerà che i richiedenti giustifichino di esserne destinatari, o mediante l'esibizione di libretti postali di ricognizione loro intestati, od altrimenti.

Chi non si trovi in grado di farsi facilmente riconoscere non dovrà quindi farsene spedire in tale modo.

Violazione di domicilio

F. E. di S. Vito al Tagliamento fu trovato nascosto sotto il letto di Zannier Domenico, ignorasi a quale scopo.

Venne denunciato perciò all'Aut. Giud. per violazione di domicilio.

Furto di biancheria

Pallon Giuseppe da Pordenone fu derubato di effetti di biancheria per un valore di circa L. 100 a sospetta opera di C. R. e G. L. già due domestiche.

L'hanno co' treni

Pittini Giuseppe di Artegna venne deferito all'Aut. Giud. per avere il 2 corr. lanciato un sasso contro il treno omnibus che percorreva la linea Pontebba-Udine.

Arresti

Dagli Agenti di P. S. vennero ieri arrestati Bigotti Dante di anni 16 e Masutti Umberto di anni 13 condannati entrambi a giorni 85 di reclusione per furto.

Venne pure arrestato D. R. F. assegnato a domicilio coatto per anni 5 nell'Isola di Ponza.

Altri pregiudicati assegnati a domicilio coatto vennero arrestati a Palmanova Majano Faedis e Remanzacco.

Pesca miracolosa

Una pesca veramente miracolosa si è fatta, giorni sono, a Medhia, in Tunisia, al passaggio del vapore *Malvina* della Compagnia Transatlantica.

Spinto dalle barche dei pescatori, un immenso sciame di sardelle è venuto ad arenarsi sulla spiaggia, e per tutta la giornata se ne sono raccolte in quantità innumerevole.

Tutta la popolazione si era riversata sulla spiaggia; era una gara per farne più ampia provvista.

Tutti gli esercenti, i bottegai avevano chiuso il proprio negozio per trasformarsi in pescatori, al punto che la città era deserta, ed il provveditore di viveri del *Malvina* ha potuto stentatamente procurarsi qualche pollastro.

In quanto al pane ed alla carne nemmeno a pensarci, poichè i forni e i macellai eran tutti alla pesca delle sardelle.

Alla Libreria Patronato

Via della Posta 16 Udine trovasi un ricco e svariato assortimento di Notes e Mastrini a prezzi eccezionali.

È uscita

la seconda parte dell'*ultima critica di Ausonio Franchi.*

Prezzo del volume L. 5.—, franco di posta per l'Italia 5.80 per l'estero 5.70.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

Diario Sacro

Mercoledì santo 25 marzo — Festa di precetto — Annunciazione di M. V. — Incominciano gli uffici delle tenebre.

Giovedì santo 26 marzo — S. Teodoro vesc. — Visita ai ss. Sepolcri.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 23 Marzo.

Stamane il Papa nella sala del trono ricevette la consueta offerta delle Palme.

***

Il Ministero annunzia essere fallita la missione di cui era incaricato il conte Antonelli presso Menelik riguardante l'interpretazione dell'art. 17 del trattato relativo al protettorato dell'Italia sopra l'Abissinia.

Si assicura che Menotti Garibaldi si sia rimbarcato a Massaua per l'Italia, molto sconfortato per le condizioni della colonia.

***

Il Re ricevette oggi l'ambasciatore francese che gli presentò le condoglianze per la morte del principe Napoleone.

Non si sa come conciliare l'atto odierno col non intervento dell'ambasciatore stesso ai funerali del principe.

***

Nei nostri ospedali è stato definitivamente constatato l'insuccesso della linfa Koch, per la cura di qualsiasi specie di tubercolosi.

Gli ammalati di *lupus*, che erano guariti sono tutti ritornati all'ospedale essendosi il male riprodotto.

Questi fatti vengono commentati sfavorevolmente per il prof. Baccelli, che erasi dichiarato partigiano sfegatato del sistema Koch e tornano ad onore del prof. Durante che fin da principio aveva pronosticato un esito nullo.

***

Si nota l'arrivo di un certo numero di forestieri per la Settimana Santa, quantunque le funzioni non siano più celebrate con la pompa solenne d'una volta.

***

Roma 24, ore 8,35 ant.

L'Hamburger Nachrichten annunzia da buona fonte essere insussistente la notizia che Bismarck abbia comperato una casa a Berlino, e sia intenzionato di prendervi stabile dimora.

***

I tribunali militari di Oporto condannarono a pene varianti di 3 anni e mezzo di deportazione e di diciotto mesi di prigione, 502 militari, e 23 borghesi che parteciparono alla ribellione del 31 gennaio u. s., 255 accusati vennero assolti.

Per gli ufficiali di complemento

Il Ministero della guerra ha deciso di inviare in congedo in anticipazione tutti gli ufficiali di complimento provenienti dalla prima categoria, che fecero almeno 6 mesi di servizio come ufficiali.

Poste e telegrafi

L'on. Pascolato, sottosegretario di Stato al Ministro delle poste e telegrafi sta preparando un riordinamento generale dei servizi poste e telegrafi del regno. — Verranno ripristinate le due Direzioni generali soppresse dal Lacava. Verranno soppressi vari Ispettori generali — Rimarranno 12 — Compartimenti telegrafici. — Saranno ridotte le Direzioni delle Poste, e di quelle che resteranno ciascuna abbraccierà più Provincie e verranno loro aumentate le attribuzioni sgravandone l'amministrazione centrale. — Nessun impiegato verrà per ora licenziato e saranno sospese le nuove nomine.

Mesciascià, Menelick e l'Italia

Telegrafano da Napoli 23:

Una lettera del Mercatelli, in data del 9, dalla riva del Mareb al *Corriere*, espone il peggioramento delle condizioni dell'Eritrea. Dopo la pace conclusa da Antonelli, Mesciascià, rappresentante di Menelick ad Adua, è fuggito tra i nostri, temendo per la sua vita. Una ribellione di Mangascià e di Alula contro Menelik è imminente. Manca così ogni residuo d'autorità scioana sul Mareb.

Restringendosi il confine, bisognerebbe abbandonare i fedeli amici di Oklekusai, con 2000 dei loro fucili. Sarebbe impossibile, allora, mantenersi colà, dovendosi temere delle sorprese, e presidiare anche Ghinda e Archico, abbandonando il territorio migliore per la coltura, le colonie europee, ed i possibili tributi, oltre l'Asmara.

Una chiesa commemoratrice

Domenica a Berlino si pose la prima pietra fondamentale della chiesa commemorativa di Guglielmo I. Vi assistettero i sovrani i granduchi di Baden, Caprivi i ministri i generali Moltke e Blumental, il clero e le autorità. Dopo la cerimonia le truppe sfilarono davanti all'imperatore. I sovrani furono salutati entusiasticamente all'andata ed al ritorno della cerimonia.

TELEGRAMMI

Londra 23 — Parnell mandò la sua dimissione al colonello Nolan Whip del partito parnellista incaricandolo di presentarla appena verrà presentata quella di Healy.

Vienna 23 — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado:

Il re Milano dichiarò essere inopportuno che Alessandro si presenti alle corti estere prima che sia vicino a raggiungere la maggiorità e perciò tutte le voci del viaggio del re a Pietroburgo quest'anno sono infondate.

Vienna 23 — La *Politische* ha da Pietroburgo: Lo czar conferì a Carnot l'ordine di Sant'Andrea.

Lisbona 23 — Corre voce insistente d'un cambiamento ministeriale.

Si parla di Martens Ferrao quale probabile presidente del prossimo gabinetto.

Notizie di Borsa
24 Marzo 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 95.70	a L. 95,80
id.	id. 1 Lugl. 1891	» 93 53	» 93 63
id.	austriaca in carta	da F. 92,80	a F. 92 85
id.	» in arg.	» 92 85	» 92.90
Fiorini effettivi		da L. 221.—	a L. 221,25
Bancanote austriache		» 221.—	» 221,25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.45 ant. misto	6.40 ant.	4.55 ant. diretto	7.40 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10,05 »
11,14 » diretto	2.05 pom.	10.50 » id.	3.05 pom.
1.20 pom omnibus	6.20 »	2.15 pom. diretto	5.05 »
5.30 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.55 »
8.09 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.20 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.50 » diretto	9.48 »	9 15 » diretto	11.01 »
10.35 » omnibus	1.35 pom.	2,24 pom omnibus	5.05 pom.
5,16 pom. diretto	7.05 »	4.40 » id.	7.17 »
5.30 » omnibus	8.45 »	6.24 » diretto	7.50 »
DA UDINE A CORMONS		DA CORMONS A UDINE	
2.45 ant. misto	3.35 ant.	12.20 ant. misto	1.15 ant.
7 51 » omnibus	8.30 »	10.20 » omnibus	10.57 »
11.10 » misto	12.45 pom.	11.50 » id.	12.35 pom.
3.40 pom omnibus	4.20 »	2.45 pom. misto	4.20 »
5.20 » id.	6.— »	7.10 » omnibus	7.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1,02 pom misto	3.35 pom.	1.22 pom omnibus	3,13 pom.
5.21 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7,28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10,16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.10 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.34 » misto	8.02 »	8 20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8,20 ant. Ferrov.	10.— ant.	7.20 ant. Ferrov.	8.57 »
11.30 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	1.10 pom.
2.30 pom. P. G.	4.— »	2.— pom. P. G.	3.20 »
6.— » Ferrovia	7.44 »	5.— » Ferrov.	6.30 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio del l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

Deliziosa bibita

all'acqua di seltz e semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. **2,50**

Deposito e vendita:

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, via Mercerie Casa Masciadri*, 5 e presso il farmacista *Bosero* dietro il Duomo.

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica: rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873.

Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flacone cent. **60**.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato gienico come viene attestato da valenti chimici.

Per ammorbidire la capigliatura

e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 60 la bottiglia.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Glicerina rettificata profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2**.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia

Udine — Tipografia Patronato.